



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Edificio RM008 - Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico legali e dell'Apparato locomotore (SAIMLAL)

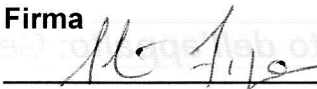
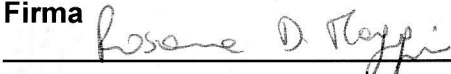
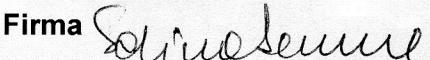
via Scarpa 16, 00185 Roma

Oggetto dell'appalto: Gestione dello Stabulario



Rev. 01 del 05/10/2016



STAZIONE APPALTANTE	Università degli studi di Roma “La Sapienza” Piazzale A. Moro, 5 – 00185 Roma
OGGETTO DELL'APPALTO	Gestione dello stabulario Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico legali e dell'Apparato locomotore (SAIMLAL), presso edificio “Palazzina 39” (cod. RM008), via Scarpa 16, 00185 Roma
IL COMMITTENTE	IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO Prof. Ziparo Elio Firma 
Redazione del Documento	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Rosanna Di Maggio Firma 
Visto per la conformità	RESPONSABILE DELL'UFFICIO SPECIALE PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Leandro Casini Firma 
Visto per presa visione	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Dott.ssa Sabina Sernia Firma 



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 della D. Lgs. 81/2008 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.



PARTE 1 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

1. Dati generali

Ragione sociale	SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

2. Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di Lavoro	Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Gaudio
Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Ing. Leandro Casini
Addetti all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Geom. Antonino CHIALASTRI Ing. Federica CIOTTI Arch. Monica MEI Ing. Emiliano RAPITI Ing. Lucilla MONTELEONE Arch. Gennaro TARALLO
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina Sernia
Esperto qualificato in radioprotezione	Dott. Luigi Frittelli
Esperto rischio biologico	Dott.ssa Marina Ortis
Veterinario incaricato	Dott. Fabio Faiola
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Nominati con DR 359/2009 Nominativi e recapiti sul sito e/o presso Uspp



3. Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Carmine Nicoletti	0649766607
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Dott.ssa Rosanna Di Maggio	0649766573
Responsabile scientifico	Prof.ssa Marina Bouché	0649766755
Responsabile tecnico	Sig. Carmine Nicoletti	0649766607

Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabili di Struttura	Prof.ssa Marina Bouché	0649766755
Addetti locale alla prevenzione	Dott.ssa Donatella Starace	0649726582
Referenti di zona (antincendio)	Prof.ssa Marina Bouché	0649766755
Addetti al primo soccorso	Sig. Carmine Nicoletti	0649766607

PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

1. Dati generali

Ragione sociale	(DEC)
Sede Legale	Responsabile unico del Procedimento
Partita IVA	(RUP)
Numero di telefono	Responsabile scientifico
Numero di fax	Responsabile tecnico
Settore/attività	

2. Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

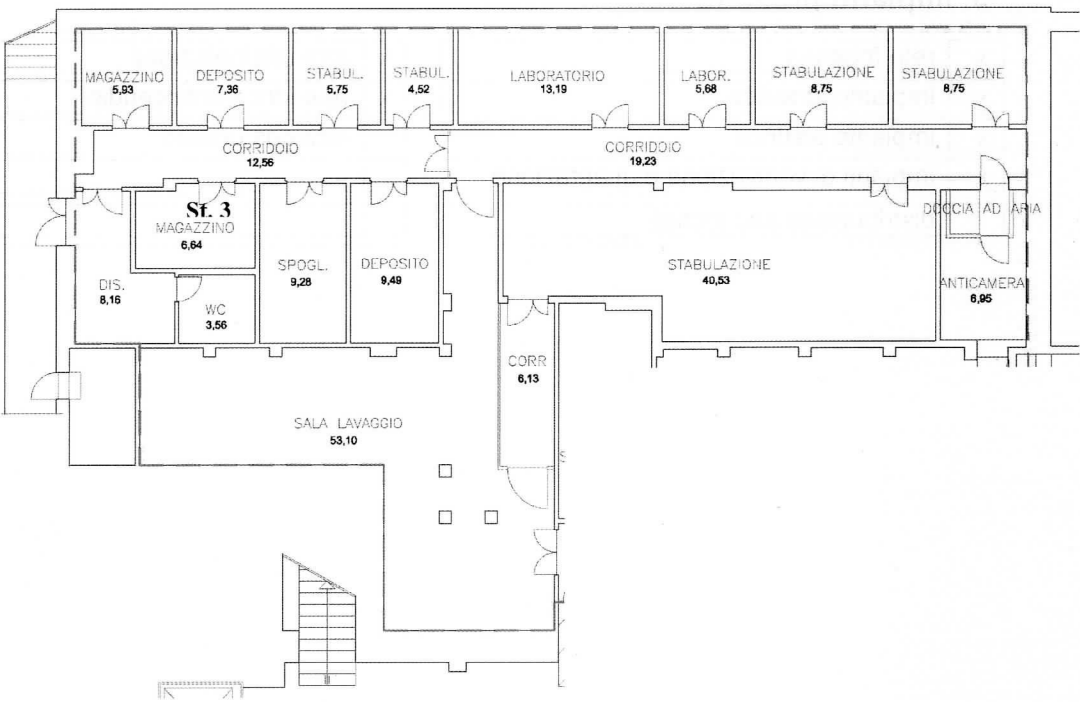
Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	Responsabili di Struttura
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Addetti locali alla prevenzione
Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione	Referenti di zona (antincendio)
Medico competente	Addetti al primo soccorso
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Responsabile del contratto per l'appalto	
Addetti emergenza e primo soccorso	

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, ATTIVITA' E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

1. Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto¹

Locali dello stabulario sito al piano interrato dell'edificio denominato "Palazzina 39" sito in via Scarpa, 16.

Nello specifico per le attività previste dall'appalto sono interessati i seguenti locali:



2. Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nella gestione dello Stabulario e in particolare nella pulizia dei locali e delle gabbie di stabulazione, nel controllo dei parametri microclimatici presenti all'interno dei locali, nel controllo e nell'alimentazione degli animali stabulati, nello smaltimento dei rifiuti.

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Pulizia generale delle singole aree

¹ Sono compresi gli spazi comunque frequentati dall'appaltatore nell'ambito dello svolgimento dell'attività e quindi anche gli spazi esterni (viali, strade, ecc) della città universitaria.



B	Alimentazione e abbeveraggio degli animali stabulati
C	Controllo della temperatura ed umidità ambientale
D	Procedimenti per la conservazione e la eliminazione degli animali e la eliminazione dei rifiuti
E	Operazioni di controllo giornaliero sugli animali.
F	Gestione routinaria degli animali non correlata alle fasi della sperimentazione.

3. Impianti presenti

x	rete fognaria
x	impianto idraulico
x	impianto elettrico
x	impianti di ventilazione e di aerazione
	distribuzione gas tecnici

x	rete telefonica/dati
x	rete idrica antincendio
	rete gas urbano

4. Rischi dell'ambiente di lavoro

	agenti chimici pericolosi
	agenti cancerogeni mutageni
x	agenti biologici
	radiazioni laser
	radiazioni ionizzanti
	radiazioni non ionizzanti
	carichi sospesi
	rumore
	vibrazioni

	gas tossici
	gas compressi non tossici
	liquidi criogeni
	agenti chimici infiammabili/esplosivi
	organi meccanici in movimento
	lavori in quota (> 2 metri)
	automezzi di lavoro
	presenza di fiamme libere
x	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)

5. Misure di emergenza

▪ **Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio**

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori.
- Rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto.
- Non compiere mai autonomamente interventi su impianti ed apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato.
- Non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti e i dispositivi antincendio e di sicurezza installati.
- Non sovraccaricare le prese di corrente.
- Evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi.
- Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche.
- Mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori).
- Mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali.
- Assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che siano stata chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
 - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;



- che siano spente di fiamme libere non necessarie.

▪ **Procedura per la segnalazione dell'emergenza**

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- Avvisare il Responsabile Scientifico dello Stabulario
- Chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
 - nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico.

(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente).

- Avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto.
- Azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificando che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA

▪ Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio datore di lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

▪ Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento

- Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Le vie di esodo per i locali oggetto dell'appalto sono riportate nella planimetria sottostante:





Legenda (Key):

-  Uscita di Sicurezza (Emergency Exit)
-  Via di fuga verso l'alto (Escape upwards)
-  Via di fuga orizzontale (Horizontal escape)
-  Via di fuga verso il basso (Escape down)
-  Cassetta di pronto soccorso (First aid kit)
-  Punto Raccolta (Meeting Point)
-  Estintore a polvere (Fire extinguisher)
-  Estintore a CO2 (CO2 extinguisher)
-  Estintore carrellato (Mobile fire extinguisher)
-  Idrante (Fire hydrant)
-  Naspo (Reel)
-  Pulsante di allarme (Alarm button)
-  Pulsante sgancio tensione (Release button voltage)
-  Attacco autopompa VVF singolo (Fire engine pump attachment - single)
-  Attacco autopompa VVF doppio (Fire engine pump attachment - double)
-  Armadio attrezzature antincendio (Cabinet fire equipment)
-  Quadro elettrico (Electrical panel)
-  Valvola d'intercettazione acqua (Water shut-off valve)
-  Valvola d'intercettazione gas (Gas shut-off valve)
-  Voi siete qui (You are here)
-  Centralina allarme incendio (Fire alarm control panel)
-  Centralina rilevazione fumi (Smoke alarm control panel)
-  Centralina d spegnimento automatico (Automatic fire extinguishing unit)
-  Chiavi dei locali (Keys)

- Aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
- Qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente.
- Durante lo sfollamento:



- Abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica.
- Non utilizzare ascensori e montacarichi.



6. Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
NUMERO DI EMERGENZA INTERNO	8108
Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)	Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) Cellulari 348 0037520 / 3493318774
Portineria di edificio/sito	06 49766803 – int. 26803
Enti esterni di soccorso	
Vigili del fuoco	115
Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antiveleni	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

PARTE 4 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

1. Analisi dei rischi da interferenze²

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	☒ SI ☐ NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	☒ SI ☐ NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	☐ SI ☒ NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).	☐ SI ☒ NO

2. Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

Nello stabulario, normalmente, oltre agli addetti della ditta aggiudicataria, incaricata della gestione dello stesso, può essere presente, saltuariamente, il personale del Dipartimento che effettua l'attività di ricerca e che controlla la corretta esecuzione delle attività date in appalto. Può anche verificarsi la presenza di personale dell'università o di terzi che, a vario titolo (vigilanza e controllo, manutenzione, ecc.) possono accedere allo stesso.

² Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



L'accesso al personale non addetto al laboratorio è subordinato a specifica autorizzazione e deve avvenire alla presenza del responsabile scientifico dello stabulario o dell'addetto alla gestione all'uopo incaricato da quest'ultimo e comunque nel rispetto del protocollo per l'accesso previsto nello stabulario.

Attività/fase		PULIZIA E LAVAGGIO PAVIMENTI e PARETI	
Possibili interferenze	• Presenza di personale e utenti dell'Università • Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)	Evento/danno	Intralci Urti Scivolamenti Polvere
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	La pulizia e il lavaggio della pavimentazione viene effettuata di norma dalle ore 12.00 alle ore 14.00, o comunque in orari ove il personale del committente non è presente sul luogo oggetto dell'appalto. Qualora dovesse essere necessaria il lavaggio di uno o più locali in presenza di personale terzo, sarà cura della ditta adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione: ▪ Durante la pulizia dei locali apporre opportune segnaletica di divieto di accesso sulle zone in cui è presente il pericolo di scivolamento		

Attività/fase		SOSTITUZIONE E LAVAGGIO DEI BEVERINI E DELLE GABBIE	
Possibili interferenze	• Presenza di personale e utenti dell'Università • Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)	Evento/danno	Intralci Scivolamenti
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	L'attività viene effettuata di norma in assenza di personale terzo. In caso di caduta di una o più gabbie interdire l'area interessata, impedire la dispersione del materiale fuoriuscito dalle gabbie, provvedere ad immediata rimozione dello stesso ed a successiva pulizia e lavaggio.		



	In caso di caduta accidentale di acqua interdire momentaneamente l'accesso all'area interessata, fino a completa asciugatura.
--	---

Attività/fase	SANITIZZAZIONE DEI LOCALI		
Possibili interferenze	• Presenza di personale e utenti dell'Università • Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)	Evento/danno	Intralci Urti Scivolamenti Chimico
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	Le attività devono essere effettuate esclusivamente in assenza di personale terzo.		

Attività/fase	ALIMENTAZIONE ED ABBEVERAGGIO		
Possibili interferenze	• Presenza di personale e utenti dell'Università • Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)	Evento/danno	Scivolamenti
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	In caso di caduta di una o più gabbie interdire l'area interessata, impedire la dispersione del materiale fuoriuscito dalle gabbie, provvedere ad immediata rimozione dello stesso ed a successiva pulizia e lavaggio. In caso di caduta accidentale di acqua interdire momentaneamente l'accesso all'area interessata, fino a completa asciugatura.		

Attività/fase	ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE E PER LA CONSERVAZIONE E LO SMALTIMENTO DELLE CARCASSE		
Possibili interferenze	• Presenza di personale e utenti	Evento/danno	--



	dell'Università • Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)		
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	L'attività non introduce ulteriori rischi aggiuntivi rispetto ai rischi specifici delle attività svolte dal personale del committente e dell'appaltatore		

Attività/fase	OPERAZIONI DI CONTROLLO GIORNALIERO SUGLI ANIMALI		
Possibili interferenze	• Presenza di personale e utenti dell'Università • Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)	Evento/danno	--
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	L'attività non introduce ulteriori rischi aggiuntivi rispetto ai rischi specifici delle attività svolte dal personale del committente e dell'appaltatore		

Attività/fase	GESTIONE ROUTINARIA DEGLI ANIMALI NON CORRELATA ALLE FASI DELLA SPERIMENTAZIONE		
Possibili interferenze	• Presenza di personale e utenti dell'Università • Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)	Evento/danno	--
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	L'attività non introduce ulteriori rischi aggiuntivi rispetto ai rischi specifici delle attività svolte dal personale del committente e dell'appaltatore		

PARTE 6 - DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato gli oneri per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

I prezzi medi unitari sono stati determinati in base al prezziario della Regione Lazio 2012.

Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Quantità	
Attività di coordinamento tra responsabili del Concedente e del Concessionario, con svolgimento delle necessarie riunioni di coordinamento (stimata 1 riunione ogni anno, due persone)		€203,26 pro capite	6	1219.56
Segnaletica di divieto di accesso sulle zone in cui è presente il pericolo di scivolamento		€ 12 cad.	6	72€
TOTALE ONERI				<u>1291,56€</u>



PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- è fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- all'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare;
- all'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- è vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma, 5 Ottobre 2016

Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice
